VERSO L'INTEROPERABILITÀ SEMANTICA DI IATE. STUDIO PRELIMINARE SUL LESSICO DEI FONDI STRUTTURALI E D'INVESTIMENTO EUROPEI (FONDI SIE)[1]

Daniela Vellutino[2]
Rodolfo Maslias[3]
Francesco Rossi[4]
Carmina Mangiacapre[5]
Maria Pia Montoro[6]

Abstract

IATE is the interinstitutional multilingual terminology database of the European Union, managed by the IATE Management Group. It is fed by 5000 translators from 10 institutions operating with 552 linguistic combinations in 24 languages. It manages today 8.5 million entries. At the moment, IATE is not directly integrated to the most recent CAT tools used by the European Parliament's translators. Our study starts from IATE's features description and from the state of the art of the translation currently in use, with the objective to explore solutions to transform IATE in a terminological Linked Open Data resource in order to become a tool useful for the European Interoperability Strategy (EIS).

Keywords:

Terminology, Linguistic resources, Linked Open Data, IATE, Termcoord, EurTerm, termbase

[1] Daniela Vellutino è autrice dei paragrafi 1. "Motivazione"; 5. "Studio preliminare sul lessico dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei"; con Francesco Rossi e Carmina Mangiacapre sono autori del paragrafo 5.1 "Un esempio di scheda terminologica per IATE"; Rodolfo Maslias è autore del paragrafo 2. "IATE ieri, oggi e domani"; Maria Pia Montoro del paragrafo 3 "EurTerm: una piattaforma collaborativa per traduttori, terminologi, esperti di dominio e comunicatori"; Francesco Rossi è autore dei paragrafi 4. "Note per una termbase IATE per SDL Studio".

[2] Università degli Studi di Salerno. E-mail: dvellutino@unisa.it
3 Unità di Coordinamento Terminologico del Parlamento Europeo.
E-mail: rodolfos.maslias@europarl.europa.eu
4 Unità di Supporto Informatico e Tecnologico del Parlamento europeo e Università degli Studi di Salerno. E-mail: francesco.rossi@europarl.europa.eu
5 Università degli Studi di Salerno. E-mail: c.mang26@gmail.com
6 Unità di Coordinamento Terminologico del Parlamento Europeo.
E-mail: mariapia.montoro@europarl.europa.eu

BDD-A23887 © 2016 Editura Muzeul Literaturii Române
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.216.77 (2026-11-18 10:56:45 UTC)

1. Motivazione

Lo scopo del nostro studio è sperimentare facili soluzioni per rendere la banca dati terminologica multilingue del Parlamento europeo, IATE, una risorsa del Web dei Dati.

Ad oggi IATE è il più vasto repertorio di terminologie specialistiche dell'Unione europea, allineato nelle 24 lingue ufficiali, con schede terminologiche che possono essere strumento per l'interoperabilità, solo se aggiornate e curate inserendo i collegamenti alle risorse documentarie dell'Unione europea e degli Stati membri. Riteniamo, infatti, che le schede IATE possano diventare risorse per il Web dei Dati, collegando i termini alle diverse risorse già Linked Open Data come Eur-Lex o i portali istituzionali degli Stati membri come, ad esempio, il portale governativo italiano Normattiva che contiene tutte le leggi in vigore in Italia.

Una esplicativa definizione del concetto "interoperabilità" è data negli stessi documenti UE: "L'obiettivo dell'interoperabilità è di permettere la presentazione e il trattamento delle informazioni in modo uniforme nei diversi sistemi gestionali, indipendentemente dalla tecnologia, dall'applicazione o dalla piattaforma utilizzate. La piena interoperabilità comprende la capacità di interoperare in termini di contenuto (semantico), formato (sintassi) e trasmissione. L'interoperabilità semantica vuol dire che il significato preciso dell'informazione scambiata è mantenuto e compreso correttamente e senza ambiguità, a prescindere dal modo in cui viene rappresentato fisicamente o trasmesso" [7].

IATE può essere, dunque, non solo una risorsa per le traduzioni e per la divulgazione dei termini, ma anche uno strumento per collegare i termini ai documenti legali e informativi dell'Unione europea e degli Stati membri presenti nelle principali risorse documentarie digitali delle fonti istituzionali delle PA locali, regionali, nazionali e dell'Unione.

Riteniamo, infatti, che IATE possa essere uno "strumento a due vie perché i termini usati dagli applicativi per l'*e-government* nelle diverse lingue naturali potrebbero essere indicizzati, metatadati e collegati alle schede terminologiche IATE che ne descrivono il significato e l'uso nei vari

[7] In ambito informatico il concetto d'interoperabilità è definito in documenti istituzionali unionali. Per questo studio si tiene conto della definizione presente nella Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici /* COM/2013/0449 final - 2013/0213 (COD).

BDD-A23887 © 2016 Editura Muzeul Literaturii Române
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.216.77 (2026-11-18 10:56:45 UTC)

domini istituzionali; mentre le schede terminologiche di IATE potrebbero a loro volta diventare uno strumento per collegare i termini ai documenti istituzionali in cui sono presenti. Per essere strumenti efficaci in tal senso le schede terminologiche IATE devono essere, però, di qualità: costantemente aggiornate, complete delle informazioni linguistiche-terminologiche con anche le varianti lessicali e di dominio dei termini presenti nei diversi documenti istituzionali unionali e delle lingue nazionali, collegate alla documentazione unionale e nazionale"[8].

Da queste riflessioni nasce il nostro studio su micro-domini, vale a dire domini ristretti che riguardano servizi pubblici per la collettività locale come, ad esempio, il dominio 'Gestione dei rifiuti urbani' i cui termini sono rilevanti per la comunicazione amministrativa per gli scambi transfrontalieri; oppure come lo studio che si presenta sul lessico del dominio ei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE).

Per questo micro-dominio stiamo sviluppando[9] schede terminologiche IATE – a partire dalla lingua italiana - che possano avere una specifica stringa nello schema di codifica della localizzazione informatica, *URI* (*Uniform Resource Identifier*), che le identifichi come risorse aperte e riusabili in Rete.

Sappiamo bene che questo lavoro di revisione e implementazione per l'interoperabilità delle schede terminologiche IATE non può essere realizzato per tutti gli 8.5 milioni di termini presenti attualmente, che appartengono a 689 domini provenienti da 12 istituzioni e organismi dell'Unione europea. Possiamo, però, con il nostro studio collaborare ad avviare un lavoro di "consolidazione"[10] per micro-domini che riguardano specifici servizi pubblici, che possono essere alla base della creazione di

[8] D. Vellutino, 29-30 maggio 2015.

[9] Il Dipartimento di Scienze Politiche Sociali e della Comunicazione dell'Università degli Studi di Salerno ha sottoscritto un accordo di collaborazione con l'Unità di Coordinamento Terminologico del Parlamento europeo finalizzato alla redazione di schede terminologiche per lo sviluppo della banca dati multilingue IATE. Responsabile scientifico del gruppo di ricerca è Daniela Vellutino; Francesco Rossi è responsabile per i rapporti con l'Unità di Coordinamento Terminologico del Parlamento europeo.

[10] Nella terminologia delle pratiche lavorative del IATE Management Group per "consolidazione" s'intende il lavoro di sistemazione, "pulitura", dell'entrata nella scheda terminologica.

BDD-A23887 © 2016 Editura Muzeul Literaturii Române
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.216.77 (2026-11-18 10:56:45 UTC)

vocabolari controllati usabili dalle soluzioni per interoperabilità messe in campo dall'Unione europea nell'ambito del programma ISA[11].

Infine, riteniamo sia importante che questo studio si colleghi ai processi di ammodernamento di IATE già in corso che riguardano la condivisione del lavoro terminologico attraverso la piattaforma *EurTerm* e lo sviluppo del repertorio *termbase* nel *CAT tool* per la traduzione 'SDL Studio'. Questi strumenti, infatti, miglioreranno il lavoro terminologico facendo diventare IATE un sempre più valido strumento per il multilinguismo integrale.

2. IATE ieri, oggi e domani

IATE è la banca dati terminologica multilingue interistituzionale e interattiva dell'Unione Europea, utilizzata dal 2004 per la raccolta, disseminazione, condivisione e gestione di terminologia specialistica dell'Unione europea.

Il progetto del database nasce ufficialmente nel 1999, quando si manifestò la necessità di un'infrastruttura web che raccogliesse tutte le risorse terminologiche dell'Unione[12]. In IATE confluirono tutte le banche dati terminologiche preesistenti[13] gestite autonomamente dai servizi traduttivi dell'UE. Viene alimentata da 5000 traduttori e registra 11 milioni di richieste interne provenienti da istituzioni ed altri organismi europei e ben 44 milioni dall'esterno attraverso l'interfaccia pubblica[14].

Ad oggi IATE contiene 8.5 milioni di entrate per 552 combinazioni linguistiche nelle 24 lingue ufficiali e ogni giorno vengono aggiunti in media circa 600 termini. Inoltre, solo per la versione interna, presenta 120 lingue non ufficiali dell'UE. Gli assetti organizzativi del database sono coordinati da un gruppo interistituzionale denominato *IATE Management*

[11] *Interoperability Solutions for European Public Administration* (ISA) è il programma approvato dalla Decisione n. 922/2009/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle soluzioni di interoperabilità per le pubbliche amministrazioni europee (ISA) (GU L 260 del 3.10.2009, pag. 20).

[12] Per ulteriori approfondimenti consultare http://termcoord.eu/2014/05/10-years-iate-timeline/

[13] Eurodicautom (Commissione), Euterpe (Parlamento), TIS (Consiglio), CDCTERM (Corte dei Conti) ed Euroterms (Centro di Traduzione).

[14] http://iate.europa.eu/

BDD-A23887 © 2016 Editura Muzeul Literaturii Române
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.216.77 (2026-11-18 10:56:45 UTC)

Group, composto dai rappresentanti delle istituzioni che lo gestiscono e ne contribuiscono al popolamento[15].

Per la gestione periodicamente è redatta la guida *IATE Handbook* che definisce la qualità, la tipologia e le modifiche delle schede terminologiche che sono, però, sotto la responsabilità di ogni singola istituzione partecipante. Sviluppata ed approvata a livello interistituzionale, stabilisce da un lato i principi generali della terminologia UE legati allo scopo della traduzione multilingue e dall'altro la metodologia per la creazione delle entrate. Il documento descrive le regole di inserimento e presentazione delle informazioni, come ad esempio quelle relative ai riferimenti e al *ranking* di affidabilità delle fonti, ma offre anche sezioni dedicate alla terminologia multilingue generale e allegati concernenti lingue specifiche.

Nel Parlamento Europeo la terminologia viene gestita dall'Unità di Coordinamento Terminologico, TermCoord, che opera su più livelli. TermCoord fa parte del Direttorato Generale per la Traduzione (DG TRAD) e più precisamente della Direttorato A, dedicato a "Support and Technological Services for Translation" [16].

TermCoord coordina le attività terminologiche nelle Unità traduttive, cura progetti di terminologia a livello istituzionale, prepara le entrate di IATE nelle lingua d'origine e offre supporto e formazione su IATE a traduttori, terminologi e tirocinanti. TermCoord rappresenta il Parlamento Europeo nelle riunioni del IATE Management Group (IMG). Il lavoro terminologico viene svolto dai terminologi di ogni Unità linguistica, che cooperano con colleghi responsabili di determinate aree di competenza, curano i contatti con le autorità nazionali ed esperti di settore e cooperano con terminologi di altre istituzioni.

La cooperazione e la gestione partecipativa della terminologia è diventata una necessità emergente in seno alle istituzioni europee. Da un lato, l'esigenza di armonizzazione della terminologia istituzionale e dall'altro la mancanza di una piattaforma di comunicazione unica per tutte le istituzioni hanno spinto l'IMG a creare *EurTerm*, la piattaforma

[15] Consiglio dell'Unione Europea, Commissione Europea, Parlamento Europeo, Corte di Giustizia Europea, Corte dei Conti, Banca Centrale Europea, Banca di Investimenti Europea, Comitato Europeo per gli Affari Economici e Sociali, Comitato delle Regioni, Centro di Traduzione.

[16] Il Direttorato B è dedicato ai servizi traduttivi mentre il Direttorato C è denominato "Resources".

BDD-A23887 © 2016 Editura Muzeul Literaturii Române
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.216.77 (2026-11-18 10:56:45 UTC)

collaborativa per la terminologia europea volta alla condivisione, allo scambio e alla cooperazione.

3. EurTerm: una piattaforma collaborativa per traduttori, terminologi, esperti di dominio e comunicatori

Per l'aumento della mole di documenti da tradurre e il conseguente incremento delle terminologie specialistiche è stato necessario sviluppare una piattaforma per la collaborazione tra traduttori, terminologi, esperti di dominio, comunicatori, *EurTerm*, il cui scopo è anche diventare uno strumento per l'armonizzazione del patrimonio terminologico dell'Unione europea.

L'accordo sulla terminologia specialistica è da sempre frutto di un processo di collaborazione all'interno di una comunità di esperti. In passato, ci si confrontava e si discuteva attraverso riunioni e consulte con rappresentanti delle divisioni traduttive di varie istituzioni, principalmente del Parlamento, Consiglio e Commissione nei casi di terminologie particolarmente difficili o importanti[17]. Oggi, *EurTerm* realizza - in chiave Web 2.0 - tutto questo collezionando contributi sulla terminologia da ogni istituzione dell'Unione Europea partecipante e fornisce supporto nel campo anche attraverso la cooperazione di esperti esterni.

EurTerm offre un ampio ventaglio di risorse linguistiche e traduttive, anche interattive, in ausilio al lavoro terminologico. Dal sito è possibile accedere ad una *wiki* che ogni comunità linguistica può organizzare e gestire autonomamente, allestendo aree di discussione e sezioni di archiviazione.

Il portale *EurTerm* è popolato da una nutrita sezione di materiali sulla terminologia dell'Unione Europea quali glossari istituzionali, presentazioni, *framework* terminologici e meeting; un'area è dedicata a IATE e alla sua gestione, con archivi, documentazioni e statistiche, ma anche ai suoi processi operativi e ai relativi gruppi di lavoro. Un'ampia pagina è dedicata ai progetti terminologici, in cui ogni istituzione adotta uno o più domini e ne gestisce i termini.

Il portale *EurTerm* mostra, inoltre, risorse per la formazione, quali materiali e calendari, ma anche risorse esterne, quali database, siti di terminologia, *search tools*, estrattori terminologici, *widget*, estensioni per browser, e-books, riviste e articoli. Una sezione è dedicata agli aspetti

[17] Per ulteriori dettagli consultare http://termcoord.eu/about-us/history/

BDD-A23887 © 2016 Editura Muzeul Literaturii Române
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.216.77 (2026-11-18 10:56:45 UTC)

tecnici dell'integrazione di IATE in *SDL Studio*, la nuova piattaforma di riferimento per la traduzione del Parlamento europeo.

EurTerm ha un'area in cui è possibile trovare i terminologi di ogni istituzione e poterli contattare facilmente, a cui si aggiunge un'altra in cui si può ricercare un esperto in base al dominio di conoscenza. Il portale include anche un blog dove vengono postati articoli su eventi, attività ed altre notizie relative alla terminologie specialistiche. Nella sezione 'Calendario' è possibile avere informazioni aggiornate sui workshop, le conferenze, le giornate di formazione ed altri eventi –anche dal mondo accademico - che riguardano la traduzione e la terminologia.

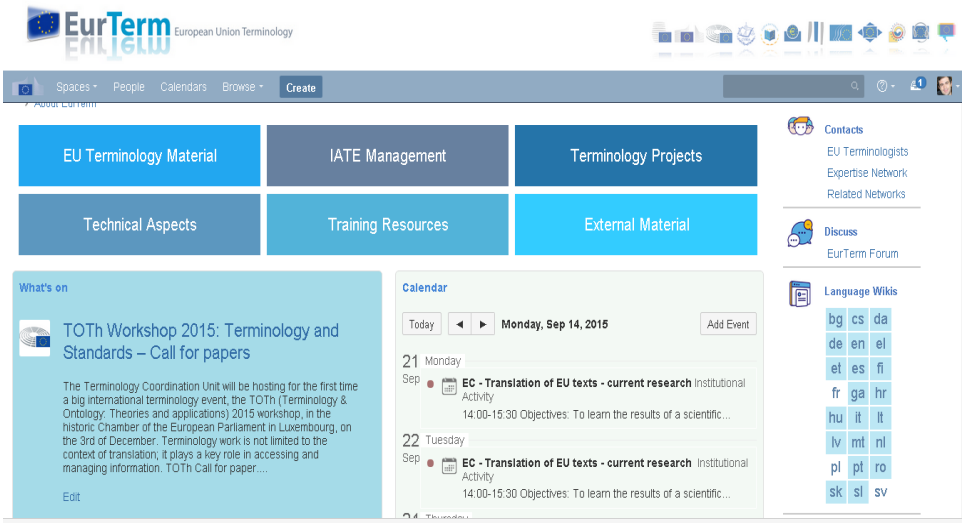


Figura 1. Home page del portale Euterm

EurTerm, se ben utilizzata, potrà essere una piattaforma di condivisione della conoscenza terminologica interistituzionale, offrendo risorse e soluzioni per gli addetti ai lavori delle istituzioni, aprendosi anche ai contributi dell'industria linguistica e dell'accademia. In questo senso, *EurTerm* rappresenta l'unico fenomeno di (social) network terminologico, un ambiente florido dove proporre, discutere e armonizzare la terminologia interistituzionale e le sue variazioni intra e interlinguistiche.

BDD-A23887 © 2016 Editura Muzeul Literaturii Române
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.216.77 (2026-11-18 10:56:45 UTC)

4. Note per una termbase IATE per SDL Studio

Prima dell'attuale generazione di Computer Assisted Translation (CAT) *tools*, i traduttori del Parlamento Europeo utilizzavano[18] '*Trados'* come software per la traduzione e una macro di Microsoft Word, denominata 'Terminology Macro', sviluppata *in-house* per la consultazione istantanea di IATE e per salvare in tempo reale un termine tradotto, poi processato dal terminologo della relativa Unità linguistica ed, infine, raffinato e caricato sulla banca dati terminologica IATE.

I traduttori, inoltre, dispongono di un ampio ventaglio di strumenti, istituzionali e interistituzionali, per la semplificazione della ricerca terminologica, quali *Quest*, *Euramis*, lo stesso IATE, *FullDoc* e *DocFinder*[19].

Il Parlamento Europeo ha recentemente adottato come nuova piattaforma di riferimento per la traduzione il software *SDL Studio*, che figura tra i principali applicativi nella scena traduttiva mondiale.

Studio offre tra le funzioni native quella della gestione delle risorse terminologiche e più precisamente di integrare ai progetti[20] di traduzione una *termbase*[21]. Gli indubbi vantaggi dell'utilizzo di una *termbase* per un traduttore sono la consultazione in-software dei dati terminologici, il riconoscimento, e il suggerimento automatico di un termine, con la possibilità di inserirlo in un solo click direttamente nel testo da tradurre. Tuttavia, dal momento in cui Studio è stato adottato, tale funzione non è stata impiegata, restringendo quindi il panorama del lavoro terminologico agli strumenti preesistenti (quali *Quest* ecc.) ed escludendo la possibilità di gestire la terminologia direttamente nel software.

IATE Management Group (IMG) ha creato una Task Force per l'integrazione di IATE e Studio con il risultato della creazione di una

[18] Le Unità linguistiche del Parlamento Europeo attualmente utilizzano Trados ma soltanto per tradurre alcune tipologie di documenti non ancora supportati da SDL Studio.

[19] *Quest* è un *tool* per ricerche multiple interistituzionale, i suoi risultati sono collegati a IATE ed *Euramis*; *Euramis* è il database interistituzionale delle memorie traduttive; *FullDoc* è un motore di ricerca che restituisce come risultati dei testi completi; *DocFinder* è uno strumento gestito dalla Commissione utile alla ricerca di testi in base al numero, titolo o altri identificativi.

[20] Un progetto in Studio è un pacchetto che include un documento bilingue (lingua fonte/lingua di destinazione) e una o più memorie traduttive.

[21] Termine specifico di Studio con cui si descrive un glossario allegato ad un progetto con la finalità di essere supporto terminologico al traduttore per le funzioni di recupero (*retrieval*), *feeding*, consultazione e riutilizzo dati.

BDD-A23887 © 2016 Editura Muzeul Literaturii Române
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.216.77 (2026-11-18 10:56:45 UTC)

funzione di IATE che permette di estrarne sezioni convertite in basi terminologiche compatibili con Studio. Sulla scia di tale sviluppo, è stata prodotta una *termbase* contenente terminologia normativa utilizzata come primo elemento per la valutazione di stabilità e risoluzione di errori.

Il progetto nel Parlamento europeo è attualmente gestito da un gruppo di lavoro - *Working Group for Terminology in Studio* - composto da membri di TermCoord, ITS[22], terminologi e dai rappresentanti delle Unità linguistiche con la finalità di testare le funzioni terminologiche di Studio e identificarne gli scenari ottimali.

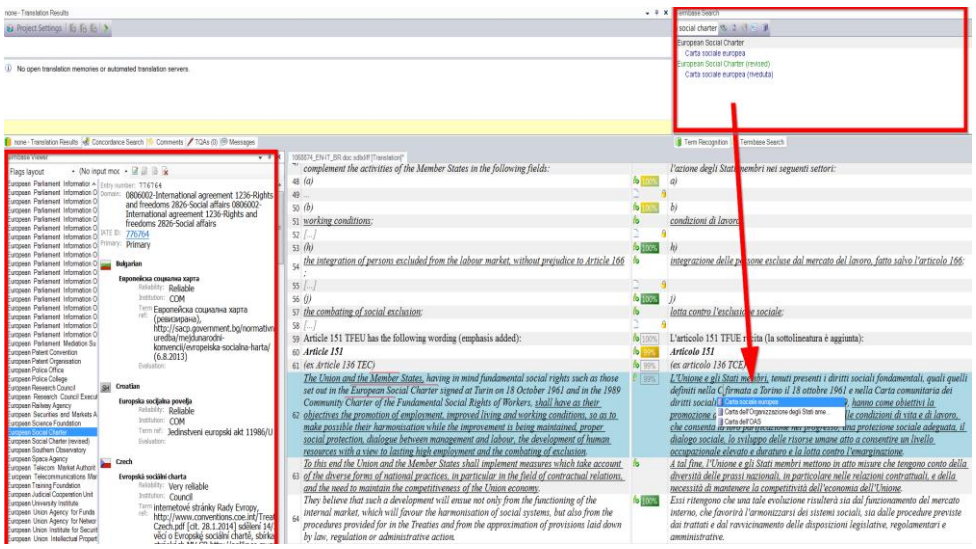


Fig. 2. Le funzioni principali delle termbase

L'immagine mostra le funzioni della *termbase*: in alto a sinistra si posiziona il riquadro delle memorie traduttive (vuoto perché disabilitate durante il test); in alto a destra la funzione *termbase search* con il riquadro dei suggerimenti estratti dalla *termbase*; a sinistra il menu *termbase viewer* in cui è possibile consultare tutte le entrate ed avere accesso ai contenuti dei campi delle schede IATE; al centro, nella parte sinistra, i termini riconosciuti automaticamente dalla *termbase* sopralineati in rosso e, nella

[22] Information Technology Support.

BDD-A23887 © 2016 Editura Muzeul Literaturii Române
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.216.77 (2026-11-18 10:56:45 UTC)

parte destra, la funzione di autosuggerimento del termine con la possibilità di inserirlo scegliendo dal menù a cascata.

Con l'adozione di questa funzione, i traduttori avranno a loro immediata disposizione la possibilità di consultare la terminologia di IATE direttamente in *Studio,* conducendo ricerche terminologiche su strumenti come *Quest* solo nel caso in cui i termini non siano proposti automaticamente o se si verifica la necessità di una ricerca terminologica più approfondita.

Un altro evidente vantaggio, ma che merita considerazione separata, è la possibilità di inserire un termine nelle *termbase*. Studio offre la possibilità di arricchire le *termbase* in maniera semplice e rapida selezionando un termine nella lingua di origine e il suo equivalente traduttivo nella lingua di destinazione, per poi integrare la coppia tramite un comando di inserimento. Il potenziale di questa funzione è senza dubbio elevato, ma pone purtuttavia il rischio di inquinare la *termbase* con terminologia non verificata o comunque non raffinata coi campi e caratteristiche di una scheda terminologica.

La terminologia istituzionale è il prodotto di negoziazioni e accordi e segue una procedura rigida e una gestione complessa prima di essere inserita in IATE. In questo senso, la funzione *add term* di Studio sarà sempre tecnicamente valida, ma non necessariamente adeguata nel contesto istituzionale. Ad ogni modo, con tali tecnologie la gestione della terminologia nei *CAT tools* diventerà più veloce grazie alle funzioni di autosuggerimento e più efficiente poiché i traduttori del Parlamento Europeo investiranno meno tempo ad eseguire ricerca terminologica.

Tuttavia, questa nuova soluzione non è però esente da rischi. Il più evidente è la presenza di rumore[23] nella base terminologica. La questione del rumore varia molto in base alla lingua. Per l'inglese, ad esempio, il 12,6% dei termini è un duplicato (ma vengono considerati duplicati anche gli omonimi), creando quindi le condizioni per disperdere il termine corretto tra gli echi dell'eccessivo numero di risultati indesiderati.

IATE offre diverse soluzioni per ovviare a questo problema, quali la possibilità di filtrare la ricerca per la creazione di una *termbase* per domini,

[23] Per "rumore" di una base terminologica si intende l'insieme degli elementi che ne riducono l'accuratezza e la qualità, come, ad esempio, la presenza di termini obsoleti, duplicati, di provenienza non verificata, ecc.

BDD-A23887 © 2016 Editura Muzeul Literaturii Române
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.216.77 (2026-11-18 10:56:45 UTC)

campi ed altri parametri utili per accrescere la specificità e la qualità. Anche in Studio sono presenti diversi strumenti di filtraggio del contenuto delle basi di dati, ma l'origine del problema del rumore va rintracciata in IATE e nelle modalità in cui le risorse terminologiche sono organizzate. In conclusione, nonostante il progetto non sia esente da ostacoli, l'integrazione delle *termbase* è senza dubbio uno sviluppo considerevole nell'ambito della gestione della terminologia istituzionale e nel suo allineamento nel *workflow* della traduzione.

5. Studio preliminare sul lessico dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (fondi SIE)

Sia le attività di collaborazione degli esperti gestite attraverso la piattaforma Euterm che lo sviluppo di una termbase per l'applicativo SDL Studio favoriscono i processi di armonizzazione delle terminologie specialistiche che sostanziano il lessico istituzionale dell'Unione europea. A sua volta, però, l'armonizzazione terminologica può essere uno strumento per l'interoperabilità semantica. Infatti, le schede IATE solo se contengono informazioni terminologiche costantemente aggiornate, con dati linguistici e collegamenti alle risorse documentarie che archiviano i documenti in cui termini sono attestati possono essere un valido supporto delle soluzioni per l'interoperabilità tra i sistemi informativi delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea e delle amministrazioni pubbliche degli Stati membri.

Pertanto, un iniziale facile passo per far diventare IATE una risorsa interoperabile *Linked Open Data* è stato intrapreso collaborando alla redazione delle schede relative alle unità terminologiche di micro-domini che riguardano specifici servizi pubblici a vocazione transfrontaliera ed i servizi di gestione dei finanziamenti dell'Unione europea che riguardano le istituzioni unionali, gli Stati membri e le autorità regionali e locali.

Come esposto nei precedenti paragrafi, in IATE la terminologia specialistica proviene dai repertori terminologici delle diverse istituzioni ed organismi che partecipano alla sua gestione. Dunque, in IATE si collezionano termini provenienti dalle diverse fonti istituzionali, organizzate per domini rispondenti alla rappresentazione della conoscenza del tesauro Eurovoc, sviluppato tenendo conto dei settori di attività dell'Unione europea, in particolare, delle attività parlamentari.

BDD-A23887 © 2016 Editura Muzeul Literaturii Române
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.216.77 (2026-11-18 10:56:45 UTC)

Il nostro studio terminologico parte da una esplorazione empirica[24] che inizia dalla lingua italiana e dall'esigenza di identificare un micro-dominio[25] utile per la comunicazione pubblica di un tipo di finanziamento europeo. Pertanto il micro-dominio individuato è relativo alla gestione dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (fondi SIE).

È stato definito un modello di rappresentazione della conoscenza individuando i concetti base[26] che definiscono questo micro-dominio, partendo dalla constatazione che tale servizio è amministrato attraverso i programmi elaborati e attuati delle autorità nazionali, regionali e locali degli Stati membri; pertanto, i concetti individuati riguardano il processo di gestione di un singolo programma operativo regionale, vale a dire gli organismi che gestiscono i finanziamenti, i principi, le procedure, gli obiettivi tematici e strategici, gli strumenti finanziari. Il caso indagato riguarda la gestione dei fondi SIE della Regione Campania.

I fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi SIE) sono strumenti finanziari – finanziamenti indiretti - che numerose Regioni degli Stati membri dell'Unione europea gestiscono per produrre sviluppo economico e coesione sociale, la cui conoscenza è importante per tanti potenziali beneficiari.

Al fine di creare il repertorio terminologico del micro-dominio sono stati ricercati i glossari istituzionali in lingua italiana riguardanti il ciclo di programmazione dei Fondi Strutturali e d'Investimento europei 2014-2020[27] e, valutata la loro poca accuratezza, è stato progettato un corpus per estrarre termini candidati da sottoporre alla validazione degli esperti di dominio. Sono stati individuati e raccolti nel corpus[28] i testi legali e informativi da cui estrarre i termini candidati che esprimono tali concetti, i titoli di specifici progetti ed i termini relativi alle denominazioni dei tipi di documento.

[24] La ricerca è stata svolta dal 1° febbraio al 20 aprile 2015 con la collaborazione di Carmina Mangiacapre e Simona Sabatino.

[25] Ad oggi i micro-domini oggetto di studio sono "Gestione dei fondi SIE", "Gestione dei rifiuti urbani" e "Parità di genere e pari opportunità tra uomo e donna".

[26] D. Vellutino, 27.04.2015.

[27] Sono stati trovati 8 glossari prodotti da istituzioni o da esse commissionati, di cui solo 3 sono stati valutati attendibili perché aggiornati con le definizioni dei regolamenti vigenti per la programmazione 2014-2020.

[28] Per modello di classificazione dei testi istituzionali per le attività d'informazione istituzionale e comunicazione pubblica "Modello CPI" in D. Vellutino,11.2012.

BDD-A23887 © 2016 Editura Muzeul Literaturii Române
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.216.77 (2026-11-18 10:56:45 UTC)

Corpus Testi istituzionali «Strategia Europa 2020 e Fondi SIE»[29]

Fonte istituzionale	Testi istituzionali		Conteggio parole Totale 1.525.413	
	Testi legali	Testi informativi	Testi legali	Testi informativi
UE	41	23	776370	154137
Stato membro (Italia)	10	8	445430	15045
Autorità locale (Regione Campania)	6	1	134222	209

Per i concetti individuati sono stati estratti manualmente dal corpus 147 termini candidati, di cui 121 termini in forma di espressioni complesse e 26 in forma monorematica. Termini in forma di monorematica sono presenti in IATE ma sono riportati in domini che non sempre riguardano il dominio "Politica regionale" e "Bilancio dell'Ue" o altri domini a cui molti termini potrebbero afferire quali "Contabilità", "Finanza" o "Vita economica"). Termini in forma di espressioni complesse presenti in IATE sono 91.

In questa sede si rilevano solo tre esempi che rappresentano diverse criticità terminologiche:

1. l'assenza in IATE di termini chiave per questo micro-dominio. Ad esempio, il termine *Autorità di Gestione*, con variante lessicale in forma di acronimo AdG, che denomina l'organismo che sia a livello nazionale che localmente amministra il programma che gestisce i *fondi SIE*;

2. Il mancato aggiornamento del contesto di riferimento relativo al significato attestato nella normativa in vigore. Ad esempio, il termine *Partenariato* è presente in IATE in forma monorematica con tre entrate:

[29] Nel corpus «Strategia Europa 2020 e Fondi SIE» sono compresi i testi legali dell'UE, quali regolamenti che disciplinano i fondi, i regolamenti delegati e di esecuzione (31), con le relative dichiarazioni (2), le decisioni (6) e le comunicazioni (2); testi informativi dell'UE quali opuscoli, schede informative, infografiche, comunicati stampa e memo (23); i testi legali per l'Italia: la decisione della Commissione che approva l'accordo di partenariato e i documenti che lo costituiscono (10); i testi informativi (8); testi dell'Autorità di Gestione della Regione Campania.

BDD-A23887 © 2016 Editura Muzeul Literaturii Române
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.216.77 (2026-11-18 10:56:45 UTC)

un'entrata datata 1999 (FINANZE, INDUSTRIA [EP]); una entrata del 2003 rivista nel 2011 (Unione Europea [COM]) con un riferimento per la sua definizione che non riguarda la normativa che lo disciplina; ed infine con un'entrata (Istruzione, Politica di aiuto, Ricerca, Politica delle strutture agricole [Council]) che si riferisce al regolamento che disciplinava la programmazione dei fondi strutturali del ciclo 2000-2006. *Partenariato* è un termine chiave per il micro-dominio indagato perché designa sia il principio di lavoro congiunto tra i partecipanti alla attuazione della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; sia la procedura di collaborazione per attuare questo principio; sia l'organismo creato per realizzare gli interventi. Infatti, tale termine è il determinante in numerose espressioni complesse che denominano tipi di documenti e organismi rilevati per il micro-dominio indagato: *Accordo di Partenariato, Codice di condotta europeo sul partenariato; Partenariato Pubblico-Privato* (con acronimo PPP). Solo quest'ultimo termine è presente (con anche le varianti lessicali per la lingua italiana) nei domini VITA ECONOMICA, Pubblica amministrazione, FINANZE [Council] con una definizione pertinente, ma con un riferimento datato e non relativo alla normativa Ue che lo disciplina;

3. la presenza di varianti lessicali in un'unica entrata che può generare ambiguità – *term group*[30] - vale a dire termini in forma di espressioni complesse dove il nome testa è invariabile mentre il costituente variabile è il nome del nesso di specificazione come, ad esempio, nella lingua italiana osservata: *Comitato di sorveglianza, Comitato di monitoraggio, Comitato di controllo, Comitato amministrativo.*

Molti dei termini individuati sono definiti nei regolamenti, dunque, proprio per questo potrebbero essere considerati - senza la validazione degli esperti d dominio - termini istituzionali il cui significato è vincolato giuridicamente; pertanto, dovrebbero avere una forma linguistica stabilizzata ed essere collezionati in un vocabolario controllato, utile per i processi d'indicizzazione e d'interoperabilità.

[30] IATE Handbook "Terms that are morphologically related form one Term Group. For example, a full term with the full title of an agreement, a short form with the short title using the same word stems, and an abbreviation all form part of the same Term"

BDD-A23887 © 2016 Editura Muzeul Literaturii Române
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.216.77 (2026-11-18 10:56:45 UTC)

5.1. Un esempio di scheda terminologica per IATE

Abbiamo scelto il termine *Autorità di Gestione* per la nostra esemplificazione di una scheda IATE che possa essere un'iniziale strumento per l'interoperabilità perché aggiornata e curata inserendo i collegamenti alle risorse documentarie dell'Unione europea e degli Stati membri.

Autorità di Gestione è un termine chiave per il micro-dominio indagato perché è l'organismo che a livello nazionale e localmente amministra il programma di gestione dei fondi SIE. Attualmente (31.12.2015) questo termine non è presente in IATE, eppure questo tipo di organismo è definito nel Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio che disciplina la gestione dei fondi SIE.

Pertanto, abbiamo prodotto una scheda terminologica a partire dalla lingua italiana introducendo alcune modifiche allo schema del database di IATE che riguardano l'aggiunta di due campi: REFERENCE TO THE INSTITUTIONAL SOURCES e TIME VALIDITY.

Il campo REFERENCE TO THE INSTITUTIONAL SOURCES sarà utile per riportare i collegamenti alle risorse terminografiche istituzionali dell'Unione europea e delle autorità competenti degli Stati membri, archiviate dalla Unità di Coordinamento Terminologico del Parlamento europeo nella sezione Glossary Links.

Il campo TIME VALIDITY indicherà il tempo di validità del termine. Il significato dei termini istituzionali che riguardano questo micro-dominio, infatti, è definito nei regolamenti che hanno validità relativa al ciclo di programmazione. Spesso i termini prodotti a seguito di processi neologici dell'Unione europea conservano la forma linguistica, ma subiscono un processo di risemantizzazione che modifica, in parte o del tutto, il loro significato, come è accaduto per alcuni termini nel passaggio dal ciclo di programmazione dei fondi strutturali 2007-2013 alla nuova programmazione 2014-2020[31]. Pertanto, riteniamo che introdurre l'informazione sul tempo di validità del significato dell'unità terminologica sia un fattore che accresce la qualità dell'affidabilità della scheda terminologica IATE.

La figura che segue rappresenta solo una parte della scheda IATE prototipata che, al momento, è possibile consultare sul sito www.comunicareineuropa.it

[31] D. Vellutino, 27.04.2015.

BDD-A23887 © 2016 Editura Muzeul Literaturii Române
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.216.77 (2026-11-18 10:56:45 UTC)

LANGUAGE	TERM	TERM REFERENCE	DEFINITION & DEFINITION REFERENCE	CONTEXT & CONTEXT REFERENCE	REFERENCE TO THE INSTITUTIONAL SOURCES	TIME VALIDITY
IT	**autorità di gestione**	Regolamento (UE) 1303/2013 DG Politica Regionale-InfoRegio	**Definition**: L'autorità di gestione è l'organismo, vale a dire un'autorità pubblica o un organismo pubblico nazionale, regionale, locale o un organismo privato, che è responsabile dell'amministrazione e attuazione dei programmi operativi finanziati dalla politica di coesione, in base ai principi di sana e buona gestione finanziaria. Il ruolo dell'autorità di gestione può essere svolto a livello dello Stato membro da un Ministero, che gestisce un programma operativo nazionale (per la gestione di PON), a livello locale da un'autorità regionale (per la gestione di POR), un consiglio locale o un qualsiasi altro ente pubblico o privato designato da uno Stato membro. L'autorità di gestione trasmette alla Commissione europea la relazione di attuazione (a partire dal 2016 fino al 2023), che è un rapporto di monitoraggio dell'esecuzione del programma operativo. **Definition Reference**: Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, nella fattispecie artt 50, 122 e 125. 32013R1303/IT	**Context**: "A partire dal 2016 fino al 2023 compreso, ogni Stato membro trasmette alla Commissione una relazione di attuazione annuale del programma nel precedente esercizio finanziario." (art 50) "Per ciascun programma operativo ogni Stato membro designa un'autorità pubblica o un organismo pubblico nazionale, regionale o locale o un organismo privato quale autorità di gestione. La stessa autorità di gestione può essere designata per più di un programma operativo." (art,123) "L'autorità di gestione è responsabile della gestione del programma operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria." (art. 125) **Context Reference**: Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006. 32013R1303/IT	**FONTI ISTITUZIONALI UNIONE EUROPEA** *DG Politica regionale-InfoRegio* "La gestione dei programmi supportati dalla politica di coesione è responsabilità degli Stati membri. Un'autorità di gestione designata fornisce informazioni sui singoli programmi, seleziona i progetti e monitora la realizzazione in generale. " http://ec.europa.eu/regional_policy/index.cfm/it/atlas/managing-authorities/ (DG Politica regionale-InfoRegio Pagina dedicata ad AdG) *Parlamento Europeo Ufficio D'Informazione in Italia* http://ec.europa.eu/italy/news/2015/20150609_gestione_fondi_stati_membri_it.htm in questa sezione non ci sono pagine dedicate ad AdG, possono essere inserite parti di notizie? *Europe Direct* in questa sezione non ci sono pagine dedicate ad AdG; possono essere inserite i link di rimando della ricerca del termine nel motore di ricerca interno al sito? **FONTI ISTITUZIONALI NAZIONALI** *Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica* per questa fonte c'è già il riferimento la glossario *Agenzia per la coesione territoriale* http://www.dps.gov.it/it/Agenzia/ non ci sono riferimenti contestuali per evidenziare l'uso di AdG **FONTI ISTITUZIONALI LOCALI** *Regione Lombardia* "Le Autorità di Gestione sono responsabili della gestione e dell'attuazione dei Programmi Operativi, in conformità con i principi di sana e buona gestione amministrativa e finanziaria." http://www.ue.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Page&childpagename=ProgrammazioneComunitaria%2FPROCOMLayout&cid=1213313632906&p=1213313632906&pagename=PROCOMWrapper	2013/2023 dai documenti di preparazione della programmazione 2014-2020 ai documenti di rendicontazione finali 2023.

Fig. 3, Scheda terminologica "Autorità di Gestione"

6. Conclusioni

Un primo passo per trasformare IATE in una risorsa *Linked Open Data* potrebbe essere collegare le schede terminologiche alle risorse documentarie già identificate da *URIs*, quali i testi legali in *Eur-Lex* e i documenti informativi dell'Ufficio Pubblicazione. A loro volta le schede terminologiche dovrebbero essere identificate da *URIs* per diventare risorse aperte e annotabili negli schemi di metadatazione utili per le soluzioni per l'interoperabilità del programma ISA.

IATE potrebbe contenere anche informazioni linguistico-terminologiche, quali varianti lessicali e annotazioni sulla formazione lessicale dei termini. Anche queste informazioni potrebbero essere un valido strumento, non solo per il multilinguismo integrale, ma anche a supporto delle tecnologie del web semantico al servizio della modernizzazione delle amministrazioni pubbliche e dei rapporti interistituzionali e commerciali all'interno dell'Unione europea.

Bibliografia

BIZER, C.; HEATH, T.; BERNERS-LEE, T., 2009. Linked Data - The Story So Far. International Journal on Semantic Web and Information Systems, Vol. 5(3), pp 1-22.

BDD-A23887 © 2016 Editura Muzeul Literaturii Române
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.216.77 (2026-11-18 10:56:45 UTC)

CABRÉ CASTELLVÍ, M. T., 1999, Terminology Theory, Methods and Applications. Amsterdam, John Benjamins.

D'AGOSTINO, E.; ELIA, A.; VIETRI, S., 2004, Lexicon-grammar, Electronic Dictionaries and Local Grammars in Italian, in: Laporte E., Leclère C., Piot M., Silberztein M., (eds.). Syntaxe, Lexique et Lexique-Grammaire, Volume dédié à Maurice Gross. Lingvisticae Investigationes Supplementa, vol. 24, John Benjamins Publishing B.V.: Amsterdam, pp. 125-136.

FABER, P., 2015, „Frames as a framework for terminology", in: Handbook of Terminology, John Benjamins Publishing Company, pp.14-33

SHUKAIR, G.; LOUTAS, N.; PERISTERAS, V.; SKARLSS, S., 2013, Towards semantically interoperable metadata repositories: The Asset Description Metadata Schema. In Computers in Industry, vol. 64 (1), pp. 10–18.

VELLUTINO, D., "I termini della crescita. Il lessico dei fondi strutturali 2014-2020", relazione presentata alla XVI Giornata di studio della Rete per l'Eccellenza dell'Italiano Istituzionale, Dipartimento italiano della Direzione generale Traduzione della Commissione europea, Parlamento europeo – Lussemburgo 27.04.2015.

VELLUTINO, D., "L'Italiano istituzionale dei testi per a comunicazione pubblica" relazione presentata alla VIII Giornata Scientifica Realiter, Università Cattolica, Milano 16 novembre 2012. Il modello è stato sviluppato per i testi in lingua italiana, ma i contesti pragmatico comunicativi individuati considerano anche gli obblighi d'informazione e pubblicità definiti dai regolamenti UE.

VELLUTINO, D., "Motivazione" in D. Vellutino, R. Maslias, F. Rossi, Verso l'interoperabilità semantica di IATE. Studio preliminare per il dominio «Gestione dei Rifiuti Urbani», relazione presentata al XXV Convegno Ass.I.Term, Università Parthenope, Napoli 29-30 maggio 2015.

VELLUTINO, D., 2015, „Risorse linguistiche e Open Data per la comunicazione pubblica della gestione dei rifiuti urbani", in: D. Vellutino, M.T. Zanola (a cura di), Comunicare in Europa. Lessici istituzionali e terminologie specialistiche, Educatt Milano, p.p. 217-245

EU Documents

European Commission, ISA Programme (2010). European Interoperability Framework. http://ec.europa.eu/isa/documents/isa_annex_ii_eif_en.pdf

BDD-A23887 © 2016 Editura Muzeul Literaturii Române
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.216.77 (2026-11-18 10:56:45 UTC)

European Commission. ISA Programme (28/01/2015). Metadata management requirements and existing solutions in EU Institutions and Member States. https://joinup.ec.europa.eu/site/core_vocabularies/governance_and_management_of_structural_metadata/Methodology-and-tools-for-Structural-Metadata-Management-and-Governance-for-EU-Institutions-and-Member-States_v1.00.pdf

European Commission. ISA Programme (8/02/2013). Process and methodology for developing semantic agreements. https://joinup.ec.europa.eu/community/core_vocabularies/document/process-andmethodology-developing-semantic-agreements

IATE Handbook, (2015) by IATE Handbook Task Force

ISA Programme (2014). Metadata management requirements and existing solutions in EU Institutions and Member States. https://joinup.ec.europa.eu/node/78172

ISO

ISO/IEC 11179-1:2004. Information technology -- Metadata registries (MDR). http://www.iso.org/iso/catalogue_detail.htm?csnumber=35343

ISO/IEC 11179-6:2005. Information technology -- Metadata registries (MDR) Part 6: Registration. http://www.iso.org/iso/catalogue_detail.htm?csnumber=35348

ISO/IEC 11179-6:2005. Information technology -- Metadata registries (MDR) -- Part 6: Registration. http://www.iso.org/iso/catalogue_detail.htm?csnumber=35348

BDD-A23887 © 2016 Editura Muzeul Literaturii Române
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.216.77 (2026-11-18 10:56:45 UTC)